

Per il secondo anno abbiamo vissuto l'esperienza dell'adozione estiva di Ileana e per il secondo anno siamo stati accompagnati da emozione ed entusiasmo, soprattutto dopo un anno trascorso a ricordarla in espressioni e atteggiamenti e soprattutto, a seguito di quelle difficoltà e incomprensioni che hanno preceduto il suo arrivo, sulle quali non è giusto tornare in questa sede.

La famiglia che la attendeva non è cambiata: io ed Eugenio e Nicola ancora con noi, anche se via via un po' meno presente. Le novità in casa invece erano tante, molte delle quali pensate apposta per lei, quali piccoli regali comprati nel corso dell'anno, una televisione e un grande frigorifero appena cambiati, per i quali al momento dell'acquisto ci siamo subito immaginati come le sarebbero piaciuti. Piccole cose, che però giorno per giorno indirizzavano i nostri pensieri al suo arrivo.

Ileana è arrivata quest'anno con fattezze simili all'estate precedente, ma sicuramente più grande, con più energie e vicina a quattordici anni. Di lì a poche settimane li ha infatti compiuti festeggiando con noi. Com'era già successo, quest'anno senza timore iniziale, i primi giorni ha dovuto ritrovare confidenza con noi e con la lingua italiana. Risultava pertanto silenziosa e affettuosa. Già dalle prime battute si notava però una certa indolenza e svogliatezza nel partecipare alle attività di casa e ad altre attività come la scrittura di un diario. La scuola, per tutti i due mesi, è risultato essere un argomento impronunciabile sul quale cambiava atteggiamento o finiva per parlare di altro. Ancora oggi non siamo riusciti a capire come sia andata nell'ultimo anno e quale futuro scolastico le venga riservato. Ciò nonostante un paio di lavate di capo, soprattutto da Nicola, sull'importanza di impegnarsi le ha ricevute, nonostante le prendesse quasi come un'offesa personale.

A distanza di una settimana la voce e il vocabolario hanno cominciato a rifarsi vivi ed ha ricominciato a raccontarci di lei. Inutile dire di quanta energia fisica e di quanto entusiasmo disponesse. Eravamo felici di poterla avere in casa, ritrovarla dopo una passeggiata o al ritorno dal lavoro per Eugenio e Nicola. Eravamo felici dei suoi sorrisi e ironici nei confronti della sua maggiore vanità, testimoniata da tutto quel tempo passato a pettinarsi e prepararsi. La sua crescita purtroppo non si è però fermata qua. I problemi e le difficoltà sono esplosi quando sono stata al mare per una settimana con lei. Ero convinta di averle fatto un grande regalo e invece in diverse occasioni ha cercato di mettermi in difficoltà con atteggiamenti scontrosi e disubbidienze. I cambi d'umore erano piuttosto repentini e duraturi, anche se sicuramente dovuti all'inizio dell'adolescenza. Gli stessi si tramutavano poi in enormi dimostrazioni di affetto.

Le settimane successive sono state un susseguirsi di momenti di serenità intervallati periodicamente da momenti di malumore. Il suo calore e le sue chiacchiere erano sufficienti a regalarci una gioia immensa, ma il fatto che sovente disdegnasse anche un minimo di autorità ci intristiva e ci lasciava spiazzati. Non che fossimo pronti a gestire solo i momenti di tranquillità, ma a fronte di queste situazioni ci si interrogava sul significato della nostra e della sua posizione. Incredibile invece, come Nicola la mettesse in soggezione e come venisse preso come esempio e ascoltato.

Lo so e lo sappiamo che è una ragazza intelligente, ma nel suo mondo in cui sono poche le occasioni che si presentano, immaginare che possa perderne per strada alcune di importanti o irripetibili per colpa di alcuni capricci e di una momentanea pigrizia ci stringe il cuore. Magari ci avesse parlato dei suoi sogni su cosa diventare con lo stesso entusiasmo con cui ci raccontava della possibilità di innamorarsi. Sono sincera nel dire che quest'anno è stato più difficile, ma dopotutto sappiamo quali difficoltà ha attraversato, alcune delle quali mi sono state confidate apertamente da lei stessa. Vorrei sapere di più e capire, ma forse dobbiamo limitarci a darle quanto più possibile in questo breve tempo senza intestardirci con le domande. Allo stesso modo speriamo che in questi due mesi passati con noi abbia capito l'importanza del nostro amore.

Eleonora

Eugenio e Nicola